

DADO IN TOURNÉE

Giovani architetture in movimento

In Veneto un'esposizione itinerante mette in mostra la professione

CAMPOSAMPIERO (PADOVA). Da coloro che s'interessano alle vicende dell'architettura, spesso si leva un lamento: i professionisti, quelli veri che costruiscono le nostre città, vivono in una sorta di clandestinità mediatica. Poco si conosce dei loro progetti, fuori dei circoli soliti: grandi città, università, riviste patinate. È un paradosso evidente, dal momento che tali professionisti, soprattutto se giovani, costruiscono gran parte delle loro opere in provincia: una provincia che, a volte, è ricca e disponibile alla sperimentazione. L'associazione culturale patavina DADO, formata appunto da giovani professionisti veneti, ha tentato di rimediare a questo scollamento. Grazie al sostegno di sei amministrazioni comunali, della Provincia di Padova, di una fondazione bancaria e del Collegio



Prova di montaggio del padiglione espositivo

degli ingegneri della provincia di Padova, è riuscita a coinvolgere in una mostra itinerante dodici studi d'architettura del Nord-Est,

dove l'età massima raggiunge i quarant'anni (Studio A2, C+S Associati, Studio CCP, Roland Baldi, Amaca Architetti Associati, Enrico Franco, Furlan-Pierini, Pizzolato-Mingardi, Peter Plattner, Traverso-Vighy, Viviani Architettura, Davide Zagato), selezionati in base alla quantità e qualità d'architettura costruita.

Almeno due caratteristiche rendono la mostra insolita: le sedi espositive e l'allestimento. Si comincia da Camposampiero (15-27 maggio), per spostarsi a Piove di Sacco (29 maggio - 10 giugno), Battaglia Terme (12-24 giugno), Piazzola sul Brenta (26 giugno - 8 luglio), Rovigo (10-22 luglio), Adria (24 luglio - 5 agosto). Non si tratta di luoghi scelti a caso, bensì di centri di media e piccola dimensione, frammenti di città diffusa spesso protagonisti d'una trasformazione rapida quanto poco controllata: e proprio il (ri)avvicinamento tra architetti e cittadini è tra gli obiettivi principali dell'iniziativa, che sarà riconoscibile anche grazie al padiglione espositivo in ferro e pannelli in multistrato e lastre di policarbonato, disegnato dagli architetti di DADO e di volta in volta rimontato in aree cruciali delle diverse città. In mostra ci sarà quel che è stato fatto ma anche quel che si può ancora fare, vale a dire i risultati di un workshop, durante il quale i dodici studi si sono confrontati su sei aree «insoddisfatte» individuate dalle amministrazioni comunali ospiti. □ S. P.

Carnet di viaggio

1. Dessau, Stiftung Bauhaus: «**Moderne Grüsse. Architekturpostkarten 1919-1939**» (fino al 6 giugno). Oltre 200 cartoline d'auguri con fotografie d'architetture celebri del movimento moderno testimoniano della circolazione anche popolare d'immagini che presto diventano icone.
2. Milano, Spazio Oberdan: «**Milano, la fabbrica del futuro. Il rinnovamento di una metropoli del Novecento**» (fino al 6 giugno). Ancora una mostra sulla costruzione, non soltanto edilizia, del capoluogo lombardo nel secondo dopoguerra, alla ricerca delle radici del mito d'una città in perpetuo rinnovamento.
3. Washington, D.C., National Building Museum: «**Affordable Housing: Designing an American Asset**» (fino all'8 agosto). In uno scenario che propone solo opere d'architettura eccezionali, salutare è l'attenzione verso i progetti di *affordable housing*, ovvero d'una residenza che incide non più del 30% sul reddito di chi la abita.
4. Genova, Porta Siberia: «**Renzo Piano & Building Workshop**» (dal 15 maggio al 31 ottobre). Con una grande esposizione monografica, la prima che una città italiana gli dedica, Renzo Piano torna al Porto Vecchio, ricreando nella cinquecentesca Porta Siberia l'atmosfera dei suoi studi di Genova e Parigi.

«**Archimov. Architetture in movimento**»

Mostra d'architettura itinerante nelle province di Padova e Rovigo, 15 maggio - 5 agosto 2004.